

TROFEO JUST APNEA DI BARI: SQUADRA ABRUZZESE PROTAGONISTA

17 Dicembre 2019



VASTO - È stato il XXI Trofeo 'Just Apnea', promosso dall'omologo team barese, a dare inizio alla nuova stagione agonistica dell'Apnea Team Abruzzo, in questi giorni impegnata a Vasto anche in un importante stage di formazione sull'apnea di profondità con l'istruttore Marco Nones.

Una piscina, quella Sport Club di piazza Europa, che da sempre regala grandi soddisfazioni ai colori grigio-azzurri ed anche quest'anno la terra di Puglia ha arriso agli atleti dell'ATA in molti saliti sui gradini del podio in entrambe le specialità.

A cominciare da un habitué quale Mauro Splendore, primo nella categoria Élite monopinna. Successo anche per Ilenia Colanero nella Élite femminile pinne, mentre, nella 1.ma categoria maschile con attrezzi, gradino più alto del podio per Massimiliano Scè, dopo che sul terzo era già salito il compagno di squadra Luigi La Verghetta.

Salto di categoria, dalla terza alla seconda con attrezzi, per Marco Orlando. Ma sono anche le nuove leve a regalare soddisfazioni all'Apnea Team Abruzzo che si è aggiudicata il primo posto in entrambe le categorie esordienti con attrezzi: tra i maschi ha vinto, infatti, Salvatore Di Giannantonio, tra le femmine Sara Furaro. E non solo, perché il successo è giunto anche nella categoria Esordienti femminile senza attrezzi con Valeria Ribaldi.

“Una spedizione foriera di soddisfazioni – si legge nella nota – che conferma il buon lavoro portato avanti in questi anni dalla società che, oltretutto, ha ampliato anche i propri orizzonti aprendo una scuola in quel di Chieti dove rappresenta una

assoluta novità Un anno, dunque, che si chiude con importanti traguardi, ma soprattutto, con buoni auspici per quello che verrà dove non mancheranno importanti iniziative sulle quali il Team è già al lavoro. E poi ancora tante gare, per una squadra che, al di là dei risultati sorprendenti raggiunti in pochi anni di attività, ha avuto quale pregio fondamentale la capacità di far conoscere questo sport e, soprattutto, di avvicinarlo alla gente comune.”